

di Venezia e Mestre la Nuova

€ 1,00 ANNO XVII - N° 17
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE
DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 40) ART. 1, COMMA 1, P.D.
www.nuovavenezia.it

■ VENEZIA CASTELLO, CAMPO S. LIO 5653 - TEL. 041 / 24.03.111 - FAX 041 / 52.11.007
■ MESTRE VIA POERIO 34 - TEL. 041 / 50.74.611 - FAX 041 / 95.88.56

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2017



La rapina in un bar di cinesi (foto tratta da un video)

TREDICI ERANO STATI SCARCERATI 4 MESI FA

Banche, bar e sale slot prese due bande Colpivano in Veneto

■ FERRO E FILIPPI A PAGINA 10



Provette per l'esame del sangue in un laboratorio medico

INCHIESTA A VENEZIA

Sanità, frode con le provette irregolari

Milioni di prodotti senza marchio Ce. Indagati tre rappresentanti di una multinazionale.

■ A PAGINA 12

Maniero fa trovare il suo tesoro

Sequestro di beni per 17 milioni. Arrestati il cognato e un consulente ■ BON E MION ALLE PAGINE 2 E 3

SCONTRO CON ROMA

La Regione organizza da sé il referendum sull'autonomia

■ TOSATTO A PAGINA 11

PROVINCE TORNIL VOTO POPOLARE

di MARIO BERTOLISSI

Dopo tanto rumore, reso ancor più intenso dalla durata e dall'assenza di discontinuità, sul referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 è calato il silenzio. Ma ci si deve interrogare su quali sono le conseguenze istituzionali e costituzionali della bocciatura decretata dai cittadini. Inutile dire che è necessario essere rigorosi, evitando di far finta che non sia accaduto nulla. E ciò per una ragione a dir poco evidente. Pur non essendo previsto alcun quorum di partecipazione, vi è stata una altissima affluenza alle urne (pari al 68,5% degli aventi diritto) e tra i votanti hanno assunto un sorprendente rilievo i giovani.

■ A PAGINA 4

■ A VENEZIA RIVOLTA CONTRO GLI IRREGOLARI

I portabagagli: «I divieti non vengono rispettati»



■ Rivolta dell'Associazione portabagagli Venezia contro gli irregolari. Si rivolge alla commissione comunale e chiede che le regole vengano rispettate: «C'è un'ordinanza che vieta di passare con i carretti sul ponte della Costituzione, ma in pochi la rispettano e la sicurezza è a rischio».

■ MANTENGOLI A PAGINA 19

Maxi furto al Marco Polo

Spariti 135 mila euro dalla cassaforte dei bar. Non c'è stato scasso ■ A PAGINA 22

■ NELLE CRONACHE

CHIOGGIA

■ B. ANZOLETTI A PAGINA 33

Scoppia la rissa in Consiglio arrivano i vigili

Deposito Gpl, abuso d'ufficio sullo stabilimento balneare, accuse per i gettoni dei consiglieri. Pesanti attacchi, in Consiglio a Chioggia, al sindaco Ferro. Scoppia la rissa con le opposizioni, deve intervenire la polizia municipale.

IL CASO UNESCO

■ VITUCCI A PAGINA 18

Dossier Venezia il governo sta col Comune

DA S. DONÀ ALLA RIVIERA ■ A PAGINA 28

Dieci Comuni danno lavoro ai migranti

LA STORIA / COPPIA VENEZIANA CON UN FIGLIO DI 3 ANNI

«Vivere in mare, il sogno s'avvera»

Prima la traversata dell'Oceano, poi resteranno in barca

Lui, lei e un bambino di tre anni. La giovane famiglia veneziana ha deciso di vivere in barca, per altri tre. «Ci tenevamo che nostro figlio visse l'asilo del mondo», dicono. Intanto il papà, assieme ad altri due amanti del mare, si sta preparando alla traversata dell'atlantico, dalle Canarie ai Caraibi, che durerà tre settimane.

■ MANTENGOLI A PAGINA 21

I NOSTRI LIBRI

"RICETTE
DELLA TRADIZIONE"



MIGLIORI PIATTI REGIONALI
IN EDICOLA A EURO 8,80

IL CAMPIONE

Dalla scherma
allo sci
Zennaro
vince ancora

■ BIANCHI A PAGINA 45



NUOVA APERTURA FOSSÒ

ALL CAN YOU EAT
Bevande e dolci esclusi

PRANZO
MENÙ FISSO
mar - ven
10,90€

CENA
MENÙ FISSO
tutte le sere
21,90€

coperto incluso
weekend & festivi € 11,90

bambini fino a 120cm a metà prezzo.

ANCHE ASPORTO

Da Martedì alla Domenica

ORARIO: 12:00 - 14:45 / 19:00 - 23:00

VIALE DELL'INDUSTRIA 1, FOSSÒ (VE)

TEL. 041 5170308 CELL. 331 7655888

www.labaiaoro.it | www.facebook.com/ristorantelabaiaoro

AEROPORTO » GIALLO SUL MAXI-FURTO

Spariscono 135 mila euro dalla cassaforte

Il colpo prima di Natale, la denuncia 15 giorni dopo. Non ci sono segni di scasso, chi ha aperto conosceva la combinazione

di Carlo Mion

All'aeroporto Marco Polo hanno preso il volo ben 135 mila euro. Soldi spariti nel nulla dalla cassaforte della società che gestisce i bar dell'aerostazione. Un furto da veri professionisti che per il momento sembra non aver lasciato tracce, denunciato alla polizia di frontiera che fa servizio all'interno del Marco Polo.

Il colpo sarebbe avvenuto tra il 10 e il 20 dicembre scorsi. La prima cosa certa è che il 20 un addetto della società controllata da Save apre la cassaforte per prelevare del denaro. All'interno ci sono anche documenti. Composta la combinazione segreta di numeri per sbloccare la cassaforte, apre il forziere. Rimane senza fiato. Infatti all'interno non c'è l'ombra di un euro. Lui era convinto di trovare del denaro, parecchi soldi. Controlla più volte per verificare se i soldi c'erano. Ma niente, nemmeno mezzo euro. L'addetto della società a quel punto controlla i documenti della contabilità per accertarsi che il denaro non fosse stato prelevato da altri in un altro momento. O addirittura, si augura, mai versato. Niente di tutto questo. I soldi non ci sono e basta.

Avvertito un suo superiore iniziano delle verifiche per capire se realmente i soldi erano stati depositati nella cassaforte e che non fossero stati prelevati da qualcuno della società con procedure anomale. Inutile ogni controllo, nulla di anomalo viene riscontrato nelle operazioni di deposito dei soldi che rappresentano l'incasso dei bar gestiti in aerostazione.

Della scomparsa del denaro se ne riparla quindici giorni dopo quando i responsabili della società si presentano dalla polizia di frontiera per denunciare il furto. Naturalmente il tempo trascorso non gioca a favore delle indagini. Comunque sia, gli investigatori



Un bar nella zona partenze del Marco Polo

cercano di capire cosa sia successo e come. Anche perché l'aerostazione teoricamente è uno dei luoghi più sicuri della città grazie pure ai numerosi sistemi di videosorveglianza che controllano ogni angolo dell'aeroporto. Compresi anche gli uffici amministrativi.

A questo punto il giallo s'infittisce. Infatti dai primi accertamenti emerge che la cassaforte non era stata scassinata in nessun modo e di conseguenza era stata aperta regolarmente. Inevitabile pensare che chi l'ha aperta per prelevare il denaro conoscesse la combinazione segreta di numeri che consente di aprire lo sportello della cassaforte. Molto probabilmente la persona sapeva pure che all'interno c'erano i soldi.

Ma le sorprese non erano finite. Infatti l'aerostazione è



Un bar nella zona arrivi dell'aeroporto di Tesserà (foto Candussi)



Controlli della polizia in aeroporto

una struttura che ha telecamere di videosorveglianza posizionate in ogni dove. Soprattutto a protezione delle aree d'imbarco e degli uffici. Ebbene quelle che dovevano servi-

re a proteggere i corridoi e gli uffici dove era custodita la cassaforte con i soldi erano state oscurate e di conseguenza nessuno è stato ripreso mentre entrava o usciva dall'uffi-

» Rubati i soldi dei bar gestiti da una società controllata da Save. Le telecamere dell'aerostazione non hanno ripreso nulla, sono state oscurate. Indaga la polizia di frontiera

cio nel momento in cui è stato commesso il furto. Da capire se si è trattato di una casualità il fatto che le telecamere non hanno ripreso il ladro. Pare molto strano.

Il giallo s'infittisce per le troppe coincidenze e per il fatto che la denuncia sia stata presentata una quindicina di giorni dopo il furto e non subito come logica vuole.

Tanti furti misteriosi al Marco Polo

I furti misteriosi all'aeroporto Marco Polo non sono una novità. Negli anni sono rimasti coinvolti poliziotti della frontiera, ma anche dipendenti di Save e delle società che gestiscono la sicurezza privata. Comunque alla fine i furti sono stati sempre scoperti, anche se con non poche difficoltà. È sparita merce dai magazzini ma pure oggetti e denaro ritrovato dagli uffici della polizia, senza contare per un periodo i furti dentro ai bagagli. Il processo per dei furti commesso negli uffici della polizia è ancora in corso e vede come imputato un agente.

In altre circostanze sono finiti a processo diverse persone, alcune assolte altre condannate e allontanate dal posto di lavoro. La cosa che spesso appare inspiegabile è che i furti vengono commessi nonostante i sistemi di videosorveglianza, che devono rendere sicuro l'aeroporto a prova d'intrusione vengono sistematicamente violati. Oltre a questo genere di colpi, soprattutto d'estate c'è il fenomeno dei furti di bagagli e dei borseggi. Per colpire calano a Tesserà delle vere e proprie bande di stranieri, in particolare sudamericani e dell'est Europa, specializzate nel furto di bagagli. Solitamente prendono alloggio in alberghi della zona e colpiscono per due o tre giorni al massimo e poi spariscono con la refurtiva.

VOLANTINAGGIO DEI SINDACATI

«Aviapartner, Gh e Wfs, troppa arroganza in aeroporto»

All'aeroporto Marco Polo ieri sono stati distribuiti migliaia di volantini - firmati dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e dal sindacato europeo dei trasporti Etf - ai passeggeri in transito, in cui si denuncia «il mancato rispetto di regole e norme contrattuali e la flessibilità selvaggia sulla pelle dei lavoratori» di Aviapartner, una delle tre società di handling che garantisce i servizi di terra alle compagnie aeree.

«I problemi dei lavoratori di Aviapartner non sono isolati al Marco Polo», spiega Ivano Traverso, segretario della Fit-Cisl. «Anche negli altri due handler, Wfs-Italia e Gh Venezia i lavora-

tori hanno problemi analoghi». «L'assurdo», aggiunge il sindacalista, «è che ieri ad un incontro programmato tra i vertici delle società di handling, il gestore Save, Enac e le società di handling si sono fatte gioco del gestore e del ente nazionale per l'aviazione civile raccontando loro situazioni non rispondenti alla realtà. Un sacco di balle piene di buoni intenti, assunzioni, mezzi nuovi e funzionanti, come i bus trattorini, che cozzano con il quotidiano, pieno di prevaricazioni, abusi, soprusi, arroganza».

«A tutti i livelli lo stress è altissimo», aggiunge Traverso, «si corre e prima o poi ci si fa male

(vedi sicurezza) qualità inesistente, per un aeroporto che cresce, ma cresce senza trascinare le attività complementari degli handling, lasciando in atto una frammentazione che produrrà solo caos, la futura gara per limitare gli handler da tre a due se non governata già da ora rischia il collasso del sistema».

«Per questo», conclude il segretario della Fit-Cisl veneziana, «le organizzazioni sindacali si preparano a difendere i lavoratori da subito qualsiasi atto di prevaricazione oramai unico modus operandi di queste aziende prive di idee e di una sana concorrenza che rispetti le regole».



Volantinaggio in aeroporto

Via Belvedere, 14
 30035 MIRANO (VE)
 Tel. 041.5489986

www.aimolinimirano.com

f Paolo Molini Mirano